

LAVORO

Boom di giovani agricoltori: gli under 35 tornano in campagna

I giovani italiani stanno ritornando a coltivare i campi: un motore fondamentale per quella che sarà l'agricoltura del futuro. Secondo una recente indagine Coldiretti sono sempre di più i giovani italiani che scelgono un percorso professionale in ambito agricolo. Si tratta di un vero e proprio ritorno all'agricoltura, testimoniato dalle quasi 30 mila domande per l'insediamento dei Piani di sviluppo rurale (Psr) dell'Unione Europea.



a pagina 3

I giovani tornano in campagna: tante opportunità dall'agricoltura

SECONDO LA COLDIRETTI IN ITALIA CI SONO OLTRE 55 MILA AZIENDE GESTITE DA UNDER 35, UN RECORD IN EUROPA

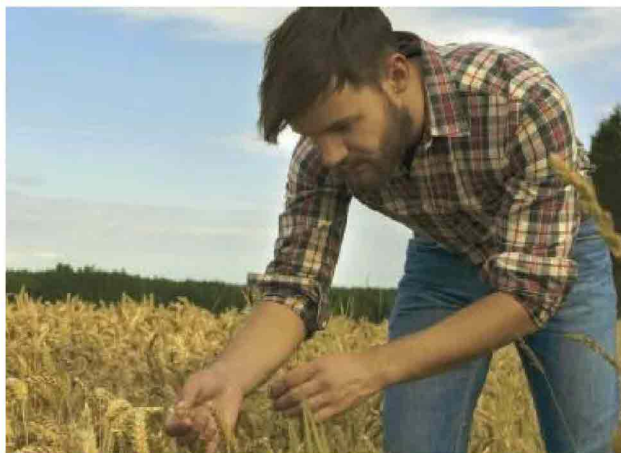
I giovani italiani stanno ritornando a coltivare i campi: un motore fondamentale per quella che sarà l'agricoltura del futuro.

IL MOTORE DI DOMANI

Secondo una recente indagine Coldiretti sono sempre di più i giovani italiani che scelgono un percorso professionale in ambito agricolo. Si tratta di un vero e proprio ritorno all'agricoltura, testimoniato dalle quasi 30 mila domande per l'insediamento dei Piani di sviluppo rurale (Psr) dell'Unione Europea, nel biennio 2016/2017. Addirittura le domande presentate nel biennio superano il 44% del totale degli insediamenti previsti dalla programmazione fino al 2020. Questo fermento ha avuto come conseguenza diretta il calo della disoccupazione giovanile italiana: dello 0,9% rispetto a febbraio 2018, del 4,4% rispetto a marzo 2017. Di pari passo, lo scorso anno la crescita dei giovani in agricoltura è stata del 6%. Il risultato? Oggi 55.121 imprese agricole sono gestite da under 35. Un vero e proprio record italiano nell'Unione Europea.

LAUREATI E VIAGGIATORI

Ma chi sono i protagonisti di questa nuova rivoluzione? Si tratta di giovani agricoltori capaci di coniugare le peculiarità del mondo digitale - mondo in cui sono praticamente nati - allo sviluppo aziendale, sfruttando il web e la tecnologia. Uno su quattro di loro è laureato e conosce una o più lingue straniere, mentre 8 su 10 di loro sono abituati a viaggiare all'estero: questo fattore rende le



I nuovi agricoltori sono laureati, conoscono le lingue, viaggiano e sono in grado di applicare la tecnologia al lavoro

aziende più propense ad espandere il raggio di destinazione dei propri prodotti anche fuori dei confini dello Stivale. Per contro, l'esperienza sul campo, letteralmente, viene loro trasmessa proprio dalla Coldiretti, che ha costituito una rete sul territorio con tutor, corsi di formazione e utilissimi consigli per l'accesso al credito. Grazie a questa formula

magica ad oggi risulta che le aziende agricole under 35 abbiano una superficie superiore alla media del 54%, un fatturato più alto del 75% e un numero di dipendenti superiore del 50%.

IL SONDAGGIO

Da questa nuova tendenza si deduce che l'agricoltura è oggi un settore che fa gola a molti giovani. Non è più considerato come l'unica alternativa per chi non ha un'istruzione, anzi, è una scelta consapevole che spesso arriva dopo un percorso di studi. A confermare questa sensazione è proprio un sondaggio Coldiretti/Ixè, secondo cui il 57% dei giovani interpellati ha dichiarato che preferirebbe gestire un agriturismo piuttosto che un posto in una multinazionale (18%) o in banca (18%).